

Ph. Anna Rita Di Cerbo

**LIFE GESTIRE 2020 - Piano d'azione per
la conservazione di Ululone dal ventre
giallo (*Bombina variegata*) in Lombardia**
Dott.ssa Anna Rita Di Cerbo – Erpetologa

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

Bombina variegata in Lombardia



Distribuzione: presente nel 5,7% dei quadranti UTM 10x10 km (16/280).

Popolazioni: Popolazioni frammentate e molto meno consistenti rispetto a quelle delle regioni più orientali.

Habitat: Colonizza ambienti umidi temporanei, ma anche pozze e torrenti con basso grado di disturbo antropico e ittiofauna. Questo la espone a rischi legati alla disponibilità di tali habitat.

■ **Status regionale:** distribuzione: U2; popolazioni: U2; Habitat: U1; prospettive future: U2

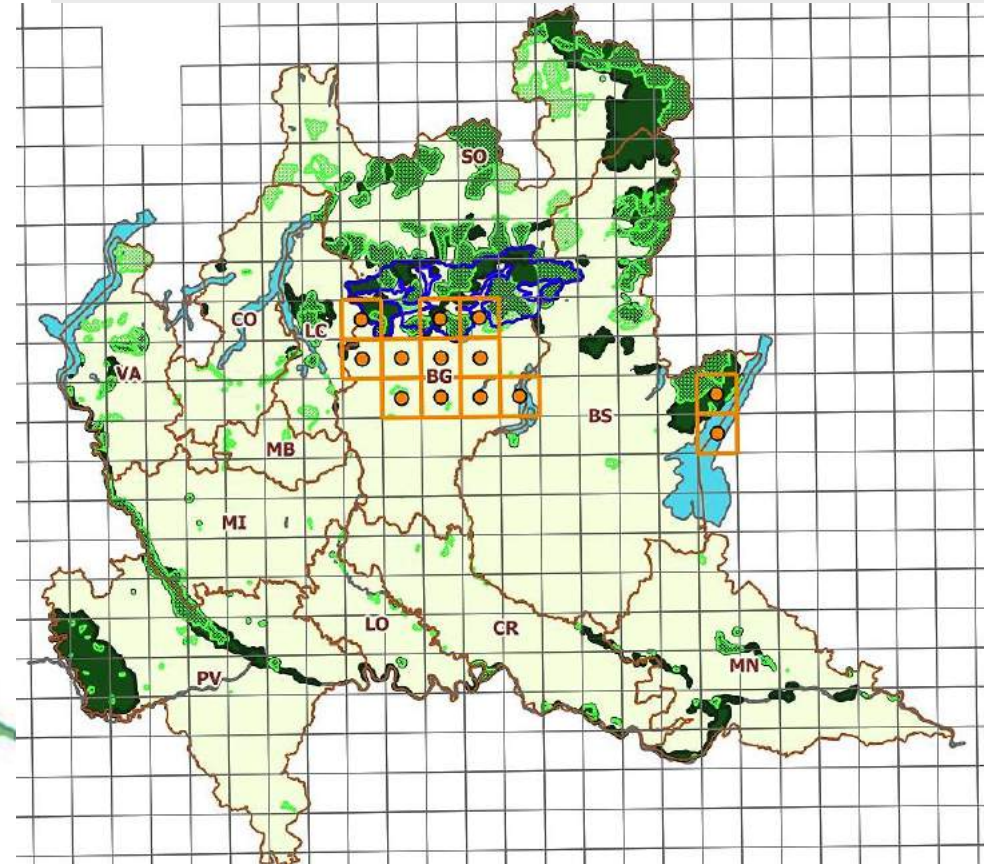
Criteri Commissione Habitat: FV: favorevole; U1: inadeguato; U2: cattivo; DD: carenza di dati



Bombina variegata in Lombardia



Barbieri et. al., 2004. Anfibi e Rettili in Lombardia.
Pianura, Monografia 5.



Elaborazione cartografica Di Cerbo A.R., 2017



Stati generali della rete
natura 2000 in Lombardia



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia.

Normativa di riferimento per la tutela di *Bombina variegata*



L.R. 31 marzo 2008, N. 10 – Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea (BURL n. 14 1° suppl. ord. 4 aprile 2008)

D.G.R. VIII/7736 Allegato	D.G.R. VII/4345 Priorità	Normativa internazionale
B1, B2	12	Dir. Habitat (All. II e IV) Conv. Berna (Ann. II)

■ **D.G.R. VII/4345 del 20.04.2001** Approvazione del Programma Regionale per gli Interventi di Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica nelle Aree Protette e del Protocollo di Attività per gli Interventi di Reintroduzione di Specie Faunistiche nelle Aree Protette della Regione Lombardia (BURL n.23 1° suppl. Straord. 5 giugno 2001)

■ **D.G.R. VIII/7736 del 24 luglio 2008** Determinazione in ordine agli elenchi di cui all'art. 1, comma 3 della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10. (BURL n. 33 ord. 11 agosto 2011)

B1: specie da proteggere in modo rigoroso; **B2:** specie autoctona tutelata



Stati generali della rete
natura 2000 in Lombardia



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia



Normativa di riferimento per la tutela di *Bombina variegata*



D.G.R. VII/4345 del 20.04.2001 Approvazione del Programma Regionale per gli Interventi di Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica nelle Aree Protette e del Protocollo di Attività per gli Interventi di Reintroduzione di Specie Faunistiche nelle Aree Protette della Regione Lombardia.

Priorità Complessiva (Specie prioritaria: ≥ 8 , max 14): *B. variegata* 12

Priorità generale

- *Rarità generale (G1)*: liste rosse
- *Corologia (G2)*: distribuzione geografica
- *Fragilità (G3)*: grado di vulnerabilità alle perturbazioni ambientali

Priorità regionale

- *Consistenza del popolamento regionale (R1)*: atlanti
- *Selettività ambientale (R2)*: quanto più risente di modificazioni ambientali, anche ridotte (alterazione o frammentazione dell'habitat) con conseguenze sulla consistenza e sulla distribuzione
- *Criticità (R3)*: importanza territorio regionale rispetto alla distribuzione della specie in Italia



Stati generali della rete
natura 2000 in Lombardia



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

A.14: Redazione del piano degli interventi prioritari per *R. latastei*, *T. carnifex*, *P. f. insubricus*, *S. atra*, *B. variegata* ed *E. orbicularis*

Azioni mirate per la conservazione di *B. variegata*

Fase 1:

- Verifica dello status delle popolazioni e degli habitat in Lombardia.
- Verifica della variabilità genetica e delle situazioni di *inbreeding* ai fini dell'attribuzione delle priorità di intervento per la specie, dato che l'isolamento genetico costituisce una minaccia grave.



Fase 2:

- Valutazione delle priorità rispetto alla scelta delle aree strategicamente più idonee e agli interventi fattibili di gestione e conservazione complessiva della specie
- Elaborazione di un Piano d'azione strategico per sostenere e favorire la sopravvivenza delle popolazioni a livello regionale.
- Valutazione dei fondi per la realizzazione delle opere





Frammentazione

isolamento tra le popolazioni dovuto a distanze elevate tra siti riproduttivi o barriere fisiche

Strade

rischio di investimento per gli anfibi, per la presenza di strade carrozzabili

Disturbo

area interessata da eccessivo carico di bestiame e potenzialmente soggetta a pressione antropica (presenza di sentieri e strade non carrozzabili, abitazioni, ecc., manutenzione del verde in aree private)

Carenza rifugi

scarsità di potenziali rifugi terrestri (pietre e massi presso le sponde, muretti a secco, piante riparie)

Riforestazione

graduale chiusura degli ambienti aperti per successione ecologica o politiche rimboschimento

Bracconaggio

cattura illegale di giovani e adulti





Inaccessibilità

vasche e cisterne con bordi verticali che non consentono l'accesso degli animali

Processi di interramento

riduzione della profondità della pozza e del volume d'acqua disponibile

Interramento inerbimento

scomparsa naturale della pozza per mancata manutenzione

Permeabilizzazione fondo

scarsa tenuta del fondo

Utilizzo risorsa idrica

Prelievo d'acqua

Veg. acquatica riparia

copertura eccessiva e/o invasione di elofite che favoriscono il naturale interrimento

Erosione sponde

fenomeni di erosione delle sponde favoriti da eccessivo calpestio degli animali in abbeverata

Inquinamento

sversamenti chimici, industriali e domestici





A. 14 – Piano interventi prioritari



PROGRAMMA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA NELLE AREE PROTETTE (D.G.R. VII/4345 del 20.04.2001)

1) Programma Regionale di conservazione e gestione della Fauna Vertebrata nelle aree protette lombarda

Tipologia	Ambito	Sotto-categoria
A - Intervento diretto sulle zoocenosi	Mitigazione meccanismi di predazione e/o competizione con altre specie animali, minaccia diretta da parte dell'uomo	-
B - Intervento diretto sull'habitat	Riattivazione o reindirizzo delle dinamiche naturali migliorando la qualità e la disponibilità degli habitat per la specie	Ba - Ambienti acquatici Bb - Ambienti forestali Bc - Ecotoni, ambienti aperti e zone agricole Bd - Interventi generali
C – Attività di monitoraggio	Specie in Direttiva Habitat, specie oggetto di particolari interventi (p.e. reintroduzione), specie con carenza di informazioni	-
D – Azione sulla componente sociale	Semplice informazione, divulgazione, promozione delle attività antropiche secondo criteri di compatibilità ambientale	-





Azioni mirate per la conservazione di *B. variegata*

1.1. Tipologie di intervento

A - Intervento diretto sulla zoocenosi

A1 Reintroduzione*

A2 Re-stocking*

A4 Particolare controllo o eradicazione delle popolazioni di specie alloctone e/o introdotte in aree non precedentemente occupate che, con la loro presenza, limitano in qualche modo le specie autoctone

** ai sensi del D.G.R. VII/4345 del 20.04.2001 Protocollo di Attività per gli Interventi di Reintroduzione di Specie Faunistiche nelle Aree Protette della Regione Lombardia.*

AA.VV., 2007. Linee guida per l'immissione di specie faunistiche. Quad. Cons. Natura, 27. Min.Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica





B – Intervento diretto sull'habitat

Bc - Ecotoni, ambienti aperti e zone agricole

- **Bc1** Mantenimento o creazione di zone ecotonali (es. siepi tra i campi) → aumento delle connessioni, stepping stones
- **Bc2** Ripristino e ricostituzione di zone umide (estese anche per alcuni ettari), anche all'interno di aree agricole produttive
- **Bc10** Mantenimento o ringiovanimento di ambienti aperti (praterie primarie, prati umidi, prati magri, praterie xeriche, ambienti rocciosi con vegetazione discontinua, arbusteti bassi e brughiere), anche attraverso il decespugliamento
- **Bc12** Incentivazione del pascolo programmato (ovino, bovino ed equino), con carico minimo, controllo delle specie e del numero di capi





B – Intervento diretto sull'habitat

Bd - Interventi generali

Bd1 Creazione e conservazione di aree idonee alla riproduzione

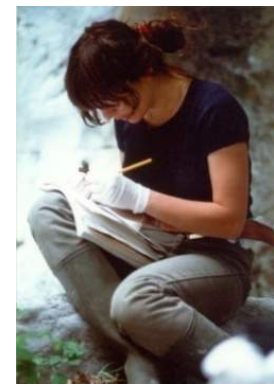
Bd4 Protezione dei siti riproduttivi





C - Attività di monitoraggio

- **C1** Monitoraggio dello *status* delle popolazioni (consistenza, struttura, patologia...)
- **C3** Individuazione delle rotte di spostamento e delle vie e dei modi di collegamento con popolazioni più ampie
- **C7** Monitoraggio dei predatori
- **C9** Monitoraggio dell'habitat (alterazioni fisiche e/o inquinamento; modifiche della struttura degli habitat terrestri, con particolare riferimento alla ricettività per gli invertebrati)
- **C10** Monitoraggio della qualità chimica e biologica delle acque, anche in riferimento alla ricettività per gli invertebrati
- **C11** Studi particolareggiati finalizzati ad individuare potenziali interventi futuri





Azioni mirate per la conservazione di *B. variegata*

D – Azione sulla componente sociale

- **D2** Educazione ambientale e divulgazione in ambito locale
- **D3** Educazione ambientale e divulgazione a largo raggio
- **D6** Controllo delle attività turistico ricreative montane
- **D8** Erogazione di incentivi per agricoltura a basso impatto o attività agro-silvo-pastorale tradizionale



LIFE GESTIRE 2020

Ricadute positive



- **Parchi:** coinvolgimento diretto per conservazione popolazioni e habitat e sensibilizzazione. L'Ululone potrà essere “adottato” dai Parchi come specie bandiera.
 - **Coinvolgimento delle realtà locali:** Realizzazione di specifici programmi operativi tarati per le singole realtà, i quali rappresenteranno il *continuum* naturale di questo Progetto.
 - **Valorizzazione della biodiversità e della zootecnia montana:** La problematica verrà affrontata anche in un'ottica di valorizzazione delle aree a pascolo, attraverso una maggiore disponibilità di punti di abbeverata e un minor carico di animali nei pochi attualmente disponibili.
- ➡ Importanti ricadute positive anche sugli allevatori locali.



Stati generali della rete
natura 2000 in Lombardia



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

Grazie per l'attenzione



Ph. A R. Di Cerbo